

RQ/4248 del 13/3/2017

Il giorno 17 febbraio 2017 previa regolare convocazione per le ore 14,00 si è riunita la Commissione Ambiente, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- *Espressione del parere sulla proposta di delibera avente per oggetto "differimento, esclusivamente per i servizi di derattizzazione e disinfestazione da specie infestanti, dei termini di attuazione del perimetro dell'affidamento dei servizi extra Ta.Ri. non afferenti alla gestione dei rifiuti urbani di cui alla DAC n. 52 del 25/26 settembre 2015";*
- *Approvazione verbali n. 13 del 4/10/2016, n. 17 del 18/10/2016, n. 18 del 21/10/2016, n. 37 del 10 gennaio 2017, n. 38 del 16 gennaio 2017, n.39 del 20 gennaio 2017, n. 40 del 24 gennaio 2017, n. 41 del 27 gennaio 2017.*
- Parco di Villa Massimo

Risultano presenti i Consiglieri: Daniele Diaco (Presidente), Agnello Alessandra (M5S), Baglio Valeria (P.D.), De Priamo Andrea (Fratelli d'Italia).

Sono presenti inoltre:

- in sostituzione di Angelo Diario la consigliera Simona Ficcardi
- in sostituzione di Ilaria Piccolo il consigliere Orlando Corsetti
- in sostituzione di Pietro Calabrese la consigliera Eleonora Guadagno

E' presente il consigliere Figliomeni Francesco (Fratelli d'Italia)

Sono presenti:

- Il Presidente del Municipio II Francesca del Bello
- L'Assessore all'Ambiente del II Municipio – Fabiano Rosario

E' presente il sig. Massimo Lesti in servizio presso il Dipartimento Tutela Ambientale e il sig. Stefano Cicerani dello staff Assessore Pinuccia Montanari, e il sig. Munzi Massimiliano della Sovrintendenza Capitolina.

I comitati:

COMITATO DECORO URBANO II MUNICIPIO sig. Piermichele Strappini

COMITATO RIAPERTURA VILLA MASSIMO Francesco Accardi

COMITATO DIFESA VILLA MASSIMO

COMITATO CARTE IN REGOLA

ITALIA NOSTRA sezione di Roma Mirella Belvisi

Il **Presidente Diaco**, constatata la validità della Commissione Ambiente, alle ore 14,15 dichiara aperta la seduta e introduce il primo dei temi in trattazione. Nella seduta di Commissione del 10/02/2017 era già stata trattata l'espressione del parere inerente la delibera n. 29/2016, ma alcuni consiglieri avevano espresso le proprie perplessità sull'iter della proposta di delibera e sull'esistenza di contenziosi con AMA

S.p.A.. Il Presidente ritiene che, a seguito delle verifiche espletate presso gli uffici, la Commissione, come richiesto dal Segretariato Generale con nota prot. RC 37641/2016 possa esprimere il parere richiesto.

BAGLIO afferma, anche a nome del suo partito, il proprio parere contrario perché la proposta di delibera affida ad AMA un servizio non compreso nel nuovo contratto di servizio.

DE PRIAMO : esprime il proprio parere negativo trattandosi di un differimento rispetto a quanto previsto dalla normativa, in ordine al fatto che questo servizio non può più essere affidato ad AMA ma dev'essere affidato con gara.

FERRARA sostiene la necessità di portare avanti questa iniziativa.

PRESIDENTE DIACO: pone in votazione la proposta di delibera n. 29/2016 che viene approvata con n. 7 voti a favore e n. 3 contrari e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Il Presidente spiega che i comitati hanno richiesto già da molti mesi, la trattazione delle problematiche inerenti il Parco di Villa Massimo, che risulta ad oggi non ancora fruibile da parte dei cittadini.

Alle ore 14,25 prende parte alla seduta il consigliere Giuliano Pacetti in sostituzione di Enrico Stefano.

Alle ore 14,25 prende parte alla seduta il consigliere Paolo Ferrara.

Alle ore 14,25 prende parte alla seduta il consigliere Roberto Di Palma.

LESTI comunica ai presenti che per poter riaprire la villa, chiusa da quattro anni, è necessario procedere ad un'analisi storica sulle essenze e poi alla convocazione di una conferenza dei servizi che coinvolga, tra gli altri, il MIBACT quale ente preposto alla natura del vincolo. Il Dipartimento Tutela Ambientale a seguito di richiesta, ha consegnato all'Unità tecnica del Municipio il parco, escluse le alberature, in quanto il verde verticale viene gestito a livello centrale.

Alle ore 14,30 prende parte alla seduta il consigliere Bordononi Davide.

PRESIDENTE DIACO: chiede se il parco sia mai stato oggetto di sopralluogo.

LESTI: risponde che si sono succeduti nel tempo diversi sopralluoghi.

Alle ore 15,00 prende parte alla seduta la consigliera Monica Montella.

La Presidente del Municipio illustra la storia di Villa Massimo. Si tratta di un'area di circa 7000 mq posta alle spalle di piazza Bologna, che fu inserita nel 1999 dal Consiglio Comunale all'interno delle aree sulle quali realizzare un Punto Verde Infanzia. L'area fu messa a bando e fu assegnata a due imprenditori. Il progetto di riqualificazione dell'area è stato approvato in sede di conferenza dei servizi nel 2001 a seguito della quale è stata sottoscritta una convenzione – concessione con i soggetti privati della durata di ventidue anni. L'area di Villa Massimo prima della messa a bando era un'area molto trascurata ed insicura dal punto di vista della fruibilità pubblica. L'intervento di restauro del giardino e del parco pubblico prevedeva una serie di operazioni tra cui la chiusura dell'area verde, l'abbattimento e la ricostruzione di alcuni immobili, la realizzazione di una giostrina e la sistemazione dell'area verde. Nel 2010 uno dei due soggetti privati ha rinunciato all'attività, che è stata rilevata dall'altro soggetto, il quale ha presentato poi al Servizio Giardini un progetto di risistemazione dell'area centrale, cioè della giostrina. Il progetto non raccolse il favore degli enti e, dopo una rimodulazione, fu approvato nel 2013 dal Dipartimento con determinazione dirigenziale, impugnata poi dai cittadini con ricorso al TAR. Dal ricorso emerse che la parte residuale dell'accademia

tedesca era sottoposta ad un vincolo di carattere paesistico, mai trascritto. Oltre a questo fu rilevato un difetto formale rispetto al gestore del chiosco-ristoro perché non in possesso dei requisiti.

Il Dott. Serra, Direttore dell'Ufficio di scopo, ritirò in autotutela la concessione del 2001. Nel 2006 fu realizzato l'ampliamento della casina dei pini e nel 2007 la pergotenda. Nel marzo del 2016 è stata emessa la sentenza del TAR che approva l'annullamento in autotutela e dice che *"gli effetti del provvedimento di annullamento in autotutela al caso di specie sono limitati al segmento procedimentale della conferenza dei servizi e non si estendono alle fasi procedimentali o sub procedimentali ad esso antecedenti"*. Dal marzo del 2016 il presidente del Municipio II ha incontrato sia il Dipartimento Tutela Ambientale che l'Assessore Muraro, sollecitando l'avvio della conferenza dei servizi. E' stato chiesto di velocizzare la procedura o in alternativa di trasferire le competenze al Municipio. Il Dipartimento ha accolto la richiesta del Municipio formalizzando con un atto il trasferimento di competenze in data 18 novembre. Da allora il Municipio ha elaborato un testimoniale di stato, che sarà consegnato alla Sovrintendenza, e una prima ipotesi progettuale che prevede la messa in sicurezza ripristinando la situazione precedente. La Sovrintendenza aveva bisogno, per l'espressione del parere, di una descrizione della situazione attuale e di una ricognizione storica documentale che riporti le diverse modificazioni dell'area.

Il Presidente Diaco chiede se il passaggio di consegne ha avuto il parere favorevole del Segretariato o dell'Avvocatura.

La Presidente del II Municipio sostiene di aver trasmesso la documentazione all'Avv. Angela Raimondo dell'Avvocatura Comunale e sta attendendo una sua valutazione. Aggiunge che il Regolamento sul Decentramento Amministrativo attribuisce le competenze alle circoscrizioni per le aree non superiori ai 20.000 mq.

CORSETTI afferma che se l'obiettivo comune è riaprire il parco non è importante da chi viene svolto l'intervento ma è importante che si faccia. Il percorso ipotizzato che nasce dalla sentenza del Consiglio di Stato dice che, tutti i lavori realizzati dal 2001 in poi non erano autorizzabili perché mancava nella conferenza dei servizi il parere vincolante di un ente. Il consigliere sostiene che bisogna tornare al 2001 e convocare una conferenza dei servizi nella quale siano presenti anche gli uffici non convocati.

ASS.RE FABIANO: afferma che il lavoro di istruttoria svolto presso il Municipio si può ritenere chiuso e auspica che nessuno avanzi delle obiezioni sulla legalità del percorso. Aggiunge che si dovrebbe evitare di contrastare tutte le iniziative solo in base all'appartenenza politica e che esiste una maggioranza silenziosa di cittadini che attende la riapertura del parco da ben quattro anni.

Il consigliere Corsetti alle ore 15,20 lascia la seduta.

Alle ore 15,30 escono la consigliera Valeria Baglio, Alessandra Agnello e Roberto Di Palma.

Consigliere Municipale TABACCHI sottolinea che la riapertura del parco dovrà avvenire in un percorso di estrema legalità, perché l'area non poteva essere attribuita al Municipio. Il consigliere chiede anche di aver presentato un'interrogazione su chi disponesse delle chiavi della villa e aggiunge che per ottenere la riapertura del parco sarà necessario disporre dei fondi del Dipartimento Tutela Ambientale.

FIGLIOMENI: nell'interrogazione presentata sostiene che bisogna riaprire il parco almeno in parte, sottolinea che la zona destinata al ristorante è aperta e rende noto che le chiavi sono in possesso del Presidente del Municipio. Il consigliere chiede agli uffici se il Dipartimento Tutela Ambientale abbia risposto

ad una richiesta del Dott. Serra Direttore dei Punti Verdi qualità e ritiene che dovrebbe essere coinvolta anche la Sovrintendenza Statale.

PRESIDENTE DIACO chiede se il parco possa essere riaperto.

LESTI: dichiara la sua disponibilità a revocare la determinazione dirigenziale con cui l'area è stata consegnata ma prima è necessario rendere sicuro il parco per i cittadini.

MUNZI afferma che l'area in questione ricade nel vincolo previsto dal decreto ministeriale del '27 e ritiene che se l'area è stata manomessa, le opere di ripristino devono essere concordate in sede di conferenza dei servizi, con la Sovrintendenza che ha imposto il vincolo.

DE PRIAMO sostiene che è necessario comprendere come si può condurre a buon fine la vicenda evitando contrapposizioni tra Municipio e Dipartimento su chi debba seguire l'iter.

CICERANI porta i saluti dell'Ass.re Montanari che non ha potuto partecipare, perché impegnata in Giunta, ed esprime la volontà dell'Assessore di aprire un tavolo con il Municipio. Il sig. Cicerani ritiene, inoltre, che sul tema del passaggio di consegne sia necessario un approfondimento.

FICCARDI: chiede al sig. Lesti se è già prevista una data per la convocazione della conferenza dei servizi. Vista la risposta negativa data dal sig. Lesti chiede che venga allegato al verbale della conferenza dei servizi una relazione o un documento riassuntivo redatto dai comitati dei cittadini.

MONTELLA: afferma di aver già sollevato il problema della legittimità degli atti in Commissione Trasparenza e sottolinea che il problema delle risorse economiche è fondamentale per riaprire il parco. Chiede di effettuare un sopralluogo per verificare lo stato del parco e responsabilizzare la Sovrintendenza statale. Domanda agli uffici chi sia in possesso delle risorse economiche e quanto è stato assegnato per il Parco di Villa Massimo nel bilancio 2017-2019 e quali somme sono necessarie per riaprire il Parco.

LESTI risponde che, come tutti i parchi romani, è gestito dal Dipartimento Tutela Ambientale, ma non è in grado di rispondere sulle risorse presenti nel bilancio 2017-2019. Il costo del ripristino del parco potrà essere calcolato solo a seguito del computo metrico estimativo redatto in sede di conferenza dei servizi.

MONTELLA: afferma che sarà utile in una prossima commissione poter disporre di una perizia che indichi i lavori da effettuare per la riapertura del parco e i relativi costi, in modo da poter conoscere le somme da proporre per un'eventuale variazione di bilancio. Propone che il progetto per la riapertura del parco, già predisposto dalla Presidente del Municipio II, sia discusso in Commissione Ambiente in modo da poter avere il contributo di tutti i Commissari.

PRESIDENTE: propone di fare una commissione all'interno del parco.

FABIANO ROSARIO: ringrazia assessore Pinuccia Montanari che ha colto il senso dell'azione di governo del Municipio e lo spirito unico che deve regolare la riapertura del parco di Villa Massimo, cioè quello della collaborazione tra istituzioni. Afferma inoltre che, in attesa di controindicazioni, continuerà a lavorare aspettando i pareri dell'Avvocatura e del Segretariato, per procedere alla riapertura del parco e all'indizione della conferenza dei servizi. Specificando che, come l'Assessore ricorda, il Dipartimento Ambiente è l'unico detentore dello stato di salute della vegetazione verticale presente nel parco stesso e che a tal proposito la riapertura, la manutenzione del parco stesso verrà computata come da normativa in base alle metrature di verde orizzontale e di arredi da curare.

FRANCESCA DEL BELLO: raccoglie l'invito dell'Ass.re Montanari e afferma che concorderà una data con il suo staff.

MONTELLA: chiede di ottenere la concessione data al concessionario, per verificare se nella concessione era prevista anche la manutenzione del verde.

MIRELLA BELVISI: ritiene che le aree con vincoli abbiano necessità di un'attenzione particolare e che il Dipartimento Tutela Ambientale non avrebbe dovuto delegare i suoi poteri sull'area in quanto i regolamenti e lo Stato impediscono di affidare le aree vincolate al Municipio. Chiede che venga riaperto subito il parco e che vengano ripiantumate le alberature. Ritiene inoltre che il concessionario non abbia più titolo a rimanere.

PIERMICHELE STRAPPINI: concorda sulla necessità che la villa venga riaperta in un percorso di legalità e spiega che è stata chiusa perché in passato il concessionario aveva costruito dei capanni autorizzati dal Comune come spettacoli viaggianti. Il Consiglio di Stato ha stabilito il ripristino dello stato dei luoghi e sono stati concessi al Municipio 300.000 Euro per l'abbattimento dei manufatti abusivi, che sono andati perenti. Il sig. Strappini lamenta inoltre che il Dipartimento Tutela Ambientale al momento della consegna non ha redatto alcun inventario o elenco patrimoniale.

PRESIDENTE DIACO: chiede ai comitati di inviare tutta la documentazione in loro possesso e ritiene che le competenze sul parco debbano tornare al Dipartimento Tutela Ambientale. Bisognerà attendere l'esito della conferenza dei servizi e la quantificazione delle spese necessarie alla bonifica, dopodiché verrà chiesto al Concessionario conto delle attività a lui spettanti non portate a termine.

La votazione dei verbali viene rinviata alla prossima seduta di Commissione.

Alle ore 16,30 la Commissione si chiude.

IL PRESIDENTE

(Daniele Diaco)



IL COADIUTORE

(Stefania Ferroni)



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 11/3/2017

IL PRESIDENTE

(Daniele Diaco)



IL COADIUTORE

(Stefania Ferroni)

